

San Marco, che di antichità ne trapassaua gli trecent'anni. Hor il Bardi scriueua la sua opera nell'anno 1584. dunque circal' anno 1280. si trasse quella copia dall' originale, d' altro esemplare di Obone. E vadisi qui ad imaginare altri, quanto potesse dianzi essere l'opra dall' autore istesso composta. E perche pare, che dal Bardi non cosi lucidamente esplicate siano le cose, legasi egli à fogli. 147. doue auanti riferisca la citatione di certo compendio, da Obone estratto, qual non è di Obone (e lo dimostra la frase diuersa) dice della vera copia d' Obone. *Questo medesimo si vede ancora recitato da Obone Prete da Rauenna autore di quel tempo. Lo esemplare del quale fu cauato dalla libreria del Vaticano dal Vescouo di Milo Giovanni Ferretti: il quale con una particolar nota di sua mano afferma hauerlo estratto di quel luogo. Si vede hoggidì nella libreria di Iacopo Contarini. & à carte 149. Della quale, e di quell'altra parte d' Historia del medesimo Obone, citato à c. 86. al presente se ne ritrouano tre esemplari, molto antichi, & diciotto fogli dell' Originale dell' istesso Obone, & esplicando di quanta antichità siano questi tre esemplari, liquali l'vna, e l'altra narratione ritengono, soggioge L'vno de quali esemplari si vede nell' Archivio pubblico della Città di Venetia, scritto in carta bergamina, già trecent'anni sono. Et gli altri due si ritrouano in ma-*

